

I FOTOGRAFI:

Massimo Albo
Lidia Bonato
Paola Costa
Annalisa de Rizzo
Gaetana da Rin
Massimo di Gangi
Loretta Doro
Jennifer Engle
Renato Freddolini
Mirella Furlanello
Andrea Lomazzi
Laura Maino
Marzia Maino
Nadia Mattiuzzi
Enrico Mingardi
Stefano Parenti
Mauro Peruffo
Piermattia Sartori
Alberto Trotto
Alberto Tombolan
Giuseppe Tiso
Silvia Zonin

Dal 26 al 28 ottobre 2012, grazie a Passaparola - IX Forum del libro e della promozione lettura, Vicenza sarà al centro di una grande esperienza collettiva: cittadini e ospiti condivideranno nelle piazze, nei palazzi, nelle strade, nei negozi, così come nelle biblioteche e nelle scuole, le buone pratiche che tengono vivo il mondo dei libri. Un mondo da sfogliare in tutti i sensi e significati, dove libri da toccare e da leggere convivono con libri da ascoltare, dove testi immateriali si alternano a scritture dai molti sapori. Dove il dialogo con il pubblico sarà animato da scrittori, studiosi, personalità della cultura nazionale e internazionale attraverso dibattiti, letture ad alta voce, arte in mostra e giochi letterari.

Associazione Forum del Libro
www.forumdellibro.org

CONTATTI
ASSOCIAZIONE FORUM DEL LIBRO
Segreteria Nazionale e Ufficio Stampa
Simona Negretto
info@fordellibro.org

Palazzo Cordellina
contrà Riale, 12
Vicenza

19 ottobre 2012 - 6 gennaio 2013

martedì-domenica ore 10-18
chiuso lunedì,
25 dicembre, 1 gennaio

ingresso libero

organizzata da:

BIBLIOTECA BERTOLIANA



in collaborazione con:

ASSOCIAZIONE 400 ASA



ulteriori informazioni su:
www.bibliotecabertoliana.it

còlti a leggere

22 fotografi vicentini sulla lettura



RIFLESSIONI FOTOGRAFICHE" INTORNO AI LIBRI

Còlta a leggere, svelati, scovati in un esercizio privato che fa appello a un tempo *altro*, interiore: "il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere" scrive Daniel Pennac.

Le immagini qui raccolte narrano questa emozione, traccia dell'attimo che diventa infinito perché "di tutti i mezzi di espressione", diceva il fotografo Henri Cartier-Bresson, "la fotografia è la sola capace di rendere l'eternità dell'istante".

Leggere appartiene al silenzio, che può essere fisico o luogo interiore.

Solo in assenza di rumore la scrittura acquista senso e si trasforma in introspezione.

Leggere imprime una trasformazione che spinge irrimediabilmente verso un altrove... come fotografare. Lettura oggi è ancora il piacere di sfogliare le pagine di un libro e gli scatti raccontano questo gesto che affascina, spinge a isolarsi e al tempo stesso è denominatore comune che unisce tra loro i lettori e acquista così valore sociale.

Il filosofo Remo Bodei osserva che se un oggetto (in questo caso il libro) viene investito di «affetto, concetti e simboli che individui, società e storia vi proiettano», assume un senso, da prodotto diventa bene perché passa attraverso l'esperienza di chi lo legge divenendone parte.

Per questo nelle fotografie presentate prevalgono le emozioni interiori: il libro non è legato a un valore commerciale, ma ad una esperienza intima.

Dire *libro* richiama la *letteratura*; e la fotografia si accosta più a questa che alle arti figurative poiché racconta. Il fotografo, come lo scrittore, sceglie un'immagine come *apertura* verso ciò che oltrepassa la foto o il racconto.

Una sezione della mostra, infine, è dedicata dal fotografo Andrea Lomazzi a trenta ritratti di personaggi della cultura vicentina: colti a leggere.

Parola/libro/sapere/cultura sono il legame tra queste personalità. Ognuno ha costruito un sapere personale diventato cultura per Vicenza, ognuno restituisce poesia, scultura, pittura, letteratura: ritratti come testimonianza di un unico sapere sfaccettato.

Ognuno è "raccontato" nel contesto che gli è familiare e nel contempo è lettore, colto nell'intimità del leggere.

Tra le altre suggestioni s'intravede, sfumata e bellissima, la *silhouette* di Vicenza che, attraverso le vite di questi personaggi, desidera un po' narrare se stessa.

ANDREA LOMAZZI

Andrea Lomazzi vive a Vicenza. Si è dedicato alla fotografia dall'inizio degli anni '80. Numerose sono state le partecipazioni ad eventi espositivi, tra cui la Fiera di Milano nell'87, e il Consolato di Francia a Milano nell'89; dagli anni '90 in città presso la Stamperia d'arte Busato, La Galleria Do Rode, La Galleria Images. Altri interventi a Mestre, Trevi (l' Biennale di fotografia italiana), Arles e Padova.

Tra le ultime esposizioni si ricordano "Il carcere di S. Biagio", in collaborazione con Italia Nostra e l'Archivio di Stato, "Sguardi perduti" all'Hotel Castello di Vicenza, "Incontro di immagini" nella Villa Cordellina a Montecchio Maggiore, "Passeggiate per Vicenza" nella Basilica Palladiana di Vicenza.

Oltre ad aver collaborato a numerosi libri di architettura ed arte, ha realizzato alcuni calendari con immagini di Vicenza. Da vari anni tiene corsi di fotografia, in particolare di camera oscura (per la fotografia in bianco e nero) e di ritratto, temi che predilige, assieme alla cosiddetta "foto di strada". È segnalato nell'edizione 1996 di Art Diary Italia (edizioni Flash Arte - Milano).

Oltre che in collezioni private, alcune sue opere sono conservate presso il Musée de la Photographie "Nicephore Nièpce" di Chalon sur Saone, in Francia.

Hanno scritto di lui: Resy Amaglio, Lucia Todescato, Antonio Di Lorenzo, Giovanna Grossato, Manlio Onorato, Fiorenza Conti, Fausto Raschiatore, Maria Lucia Ferraguti, Alessandro Scandale.

RENATO FREDDOLINI

Nato a Quinto Vicentino, vive ad Altavilla Vicentina. Ha seguito i corsi tecnico-espressivi di Roberto Salbitani presso la "Scuola di fotografia nella natura" di Mogginano e il "Centro di ricerca ed archiviazione fotografica" (CRAF) di Lestans.

Predilige la fotografia di paesaggio in bianco e nero, che sviluppa e stampa personalmente in camera oscura. Nel 2005 la rivista "Gente di fotografia" gli ha dedicato una recensione per il suo lavoro sul mare "Sea, See, Meer, Mer mar, mare...." per la firma di Vincenzo Marzocchini. Ha collaborato con l'istituto statale "Canova" di Vicenza, con il liceo artistico statale "Vicenza", con la rivista Vita Nuova. Attualmente scrive una rubrica di fotografia per la rivista "Eikon arte ricerca comunicazione".

Dal 1994 è docente di fotografia nel centro culturale e di espressione Ossidiana. Numerose le sue esposizioni a Vicenza, Padova, Macerata e Palermo.

Hanno scritto di lui: Mario Pavan, Maria Lucia Ferraguti, Vincenzo Marzocchini, Paola Giaretta, Renzo Bortolamai, Luca Matteazzi.

ASSOCIAZIONE 400 ASA

Un primo nucleo si forma nel 2003 durante i corsi di Renato Freddolini presso "Ossidiana", ma solo nel 2005 la formazione assume consapevolezza del proprio itinerario artistico. Sin dagli esordi il gruppo persegue come obiettivo il fare fotografia per il puro piacere di sperimentare le potenzialità dello sguardo. Nel corso degli anni l'ensemble, sotto la guida di Freddolini, si è aperto alle sollecitazioni più varie, sperimentando in analogico come in digitale, lavorando in bianco e nero così come col colore. È degli ultimi tempi l'esigenza di concentrare gli interessi verso un obiettivo comune, per dare origine a racconti fotografici e a lavori strutturati intorno ad un tema. Nel 2011 hanno presentato "Una donna, tanti ruoli" all'interno dell'iniziativa "Fotoconfronti", curata dal Circolo "Il punto focale" di Vicenza.

Nel 2010 hanno esposto "Stagioni" presso la Libreria Do Rode di Vicenza e a Noale in occasione di "Fotografia in Rocca", presso la Rocca dei Tempesta. Sempre nel 2010, insieme a Freddolini, sono stati presenti al museo etnografico di Canal del Brenta con "Valstagna, un fiume...un paese...una storia". Nel 2009 hanno esposto alla Fiera del Soco di Grisignano e ad Arte sotto i portici a Monte Berico, con "Riflessi dello spirito". Dal 2005 aderiscono alla manifestazione vicentina "Trastevere in arte". Sempre del 2005 è la prima collettiva del gruppo, intitolata "Impronte. Tracce dell'anima", presso Villa Lattes, organizzata dal Centro culturale "Ossidiana".

